



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA

(in attuazione della Delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65 e ss. mm. ii. e dell'Addendum all'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome dell'11 febbraio 2016, come sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni dell'8 marzo 2023)

TRA

II MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY con sede in Roma, Via Veneto 33, C.F. 80230390587, rappresentato dall'Onorevole Ministro Adolfo Urso nato a Padova, il 12 luglio 1957 (di seguito denominato "Ministero" o anche "MIMIT")

E

La **REGIONE SARDEGNA**, con sede in Cagliari, viale Trento 69, C.F. 80002870923, rappresentata dall'Assessora degli Affari generali, personale e riforma della Regione, _____, nata a il, (di seguito denominata "Regione" o "Amministrazione regionale").

(di seguito Le Parti)

PREMESSE

VISTO l'Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016 che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015 e ss. mm. ii., ripartisce tra le Regioni e Province autonome le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR e ulteriori fondi regionali destinati dalle Regioni e dalle Province autonome allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del POC Imprese e Competitività;

VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (GU n.57 del 9-3-2016), di attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante

misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;

CONSIDERATO che il sopracitato accordo politico dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;

VISTO che in attuazione del sopraindicato Accordo-quadro dell'11 febbraio 2016, sono stati conclusi Accordi di Programma e Convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda Ultra larga tra le Regioni e le Province autonome interessate e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per la definizione dei rispettivi piani operativi degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili;

VISTA la D.G.R. n. 18/10 del 11.4.2017, "Programma per la Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Sardegna", con la quale si approva la bozza di Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo della Banda Ultra Larga in aree comunali in fallimento di mercato" a valere sul quadro di risorse del POFESR 2014-2020, PSR- FEASR 2014-2010, FSC 2014/2020 sopra indicate e di dare mandato all'Assessore degli Affari generali, Personale e Riforma della Regione di procedere alla sua sottoscrizione apportando al testo le ulteriori modifiche che dovessero rendersi necessarie, nell'ambito dei limiti stabiliti nella presente deliberazione; **Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo della Banda Ultra Larga in aree comunali in fallimento di mercato. PO-FESR 2014-2020 - PSR 2014-2010 - FSC 2014/2020.**

VISTO l'Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga tra Regione Sardegna e Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico), sottoscritto in data 09 maggio 2017;

VISTA la successiva D.G.R. n. 56/8 del 20.12.2017 con la quale è stata approvata la convenzione operativa tra la Regione e il MISE per l'attuazione dell'Accordo di Programma, nella quale l'obiettivo è la realizzazione delle reti pubbliche in fibra ottica all'interno dei centri abitati per l'abilitazione di servizi NGA a 100 Mbps per il 70% delle utenze dei comuni del cluster C (comuni con maggiore densità di popolazione) e a 30 Mbps per le utenze residuali e per le aree comunali del cluster D (con minore densità di popolazione), per un totale di 310 comuni. Sono state inoltre riprogrammate le risorse inerenti il succitato Accordo di Programma secondo la seguente ripartizione:

- a. Euro 11.516.117 dei 66.761.026 programmati con la D.G.R. n. 18/10 del 10.4.2017, a valere sui fondi POR FESR programmazione 2014/2020;
- b. Euro 16.218.739,00 a valere sui fondi FEASR 2014/2020, programmati con la D.G.R. n. 18 /10 del 10.4.2017;
- c. Euro 11.187.008,56 a valere sui fondi FEASR programmazione 2007/2013 e 2014/2020 (residuo APQ 2015), programmati con le D.G.R. n. 33/6 del 30.6.2015 e n. 64/4 del 16.12.2015;
- d. Euro 2.461.141,88 per IVA da reperirsi nei fondi regionali stanziati nel cap. SC06.1320 del bilancio per gli anni 2017, 2018 e 2019 a copertura dell'IVA sulle opere realizzate mediante importo residuale dell'APQ 2015 di cui alla lettera c);
- e. Euro 306.485,00 a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015.

VISTA la Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna tra Regione Sardegna e Ministero delle Imprese e del Made in Italy firmata in data 1° febbraio 2018;

VISTO l'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione dell'attuale Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS) un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTA la Delibera CIPESS n. 15 del 29 aprile 2021 che approva il piano sviluppo e coesione della Regione Sardegna;

VISTA la D.G.R. della Regione Sardegna n. 16/10 del 5 maggio 2021 "Preso d'atto della stipula dell'Accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, ai sensi dell'art. 242 del decreto-legge n. 34/2020 e indicazione prime misure di attuazione della nuova programmazione FSC", in particolare la Tabella 2 che dettaglia l'elenco delle procedure e delle operazioni, originariamente finanziate con il POR FESR 2014-2020, che troveranno copertura finanziaria nella sezione speciale del PSC;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale PSR FEASR 2014-2022 Sardegna, approvato con decisione C(2015) 5893 del 19.08.2015 e s.m.i. che alla sottomisura 7.3.1 Banda larga prevede una dotazione finanziaria pari a € 46.768.780,00 da destinare a interventi nelle zone rurali bianche C e D della regione Sardegna, come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023) 218 del 04.01.2023;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2019) 2652 *final* del 3 aprile 2019, con cui la Commissione Europea ha adottato il Grande Progetto Banda Ultralarga - Aree Bianche (di seguito GP BUL);

VISTO l'Accordo di Programma del 24 settembre 2020 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA e Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. – INFRATEL e l'allegato Disciplinare unico di rendicontazione;

VISTA la Delibera CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021, con la quale è stato approvato il Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (PSC MIMIT), così come articolato nelle Tavole allegate alla stessa delibera che stabilisce la dotazione finanziaria, di provenienza contabile 2014-2020, suddivisa per area tematica e settore di intervento e modificata, in riduzione nella dotazione finanziaria, dalla Delibera CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022 che ha previsto il trasferimento di risorse, pari a circa 1,2 miliardi di €, in favore del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;

VISTA la Sentenza del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 che ha annullato parzialmente la decisione di esecuzione C (2019) 2652 *final* della Commissione, del 3 aprile 2019, di approvazione del contributo finanziario al «Grande Progetto Banda Ultra Larga – Aree Bianche», nella parte in cui essa escludeva dal cofinanziamento dal Fondo FESR l'IVA versata in relazione alle spese sostenute dal beneficiario;

VISTO il suindicato PSC MIMIT che include all'Area tematica 02 "Digitalizzazione" – Settore di intervento 02.02 "Connettività digitale" la Linea di intervento afferente all'infrastruttura Banda Ultra Larga delle aree bianche (di seguito PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche);

VISTE le Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020 - esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, nella parte in cui prevedono, con riferimento ai Fondi SIE – FESR e FEASR, l'utilizzo da parte del MIMIT, in caso di temporanea incapienza delle risorse delle singole Regioni e Province Autonome, delle risorse relative al PSC MIMIT infrastrutture BUL Aree Bianche quale strumento per regolare il funzionamento finanziario del "Grande Progetto BUL";

VISTA la seduta della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano svolta in data 03 giugno 2021 che ha preso atto ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, della documentazione relativa ai "controlli sulle domande di pagamento" e "cartellonistica temporanea e permanente" della sottomisura 7.3 PSR 2014/2020 (Banda Ultra Larga) – Rep. Atto 85/CSR del 03 giugno 2021 (di seguito Linee guida Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – già MIPAAF);

CONSIDERATA la comunicazione della Commissione Europea – Direzione Generale Regio – che recependo il contenuto della pronuncia del Tribunale della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 ha previsto espressamente l'ammissibilità dell'IVA al cofinanziamento del FESR;

VISTA la comunicazione Ares(2022)7431046 del 26.10.2022 – Nota AGRI.DDG1/MD 7892077 relativa al parere con cui la Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione ritiene la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 22 giugno 2022 nella causa T-357/19, relativa all'ammissibilità dell'IVA, applicabile anche al FEASR, considerando l'IVA quale costo ammissibile per la parte del "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga — Aree Bianche" cofinanziata dal FEASR nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale 2014-2022;

VISTO il D.L. n. 173/2022, pubblicato in G.U n. 264 – Serie Generale, con il quale è variata la denominazione del Ministero dello Sviluppo Economico (in breve MISE) a Ministero delle Imprese e del Made in Italy (in breve MIMIT);

CONSIDERATO l'aggiornamento del Piano Tecnico presentato dal Concessionario Open Fiber S.p.A. al Concedente Infratel Italia S.p.A. con pec prot. n. 55075 del 09 settembre 2022, che prevede uno slittamento del cronoprogramma dei lavori relativi agli interventi cofinanziati dalle Regioni e Province autonome e dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

VISTA la seduta della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano svolta in data 08 marzo 2023 che ha approvato l'Addendum all'Accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio Nazionale verso gli obiettivi UE 2020 – Rep. Atto 20/CSR dell'11 febbraio 2016 (di seguito Addendum all'Accordo Quadro - Conferenza Stato-Regioni dell'8 marzo 2023);

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del sopracitato Addendum all'Accordo Quadro si dovrà procedere alla modifica dei singoli Accordi di Programma stipulati tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e le Regioni e Province autonome e delle Convenzione attuative;

CONSIDERATA l'attività di aggiornamento dei Piani tecnici degli interventi GP BUL, la cui titolarità è in capo alle Regioni e Province autonome e al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, quest'ultimo in qualità di Beneficiario, e a Infratel Italia S.p.A. in qualità di Soggetto Attuatore, che negli ultimi mesi è stata condivisa tra i soggetti istituzionali qui indicati sia nella parte relativa al Quadro finanziario, sia nel cronoprogramma attuativo degli interventi;

CONSIDERATO, inoltre, quanto rappresentato dalle Regioni e dalle Province Autonome nel corso degli incontri di condivisione delle versioni aggiornate dei Piani Tecnici in merito alle principali questioni connesse al quadro economico, al cronoprogramma attuativo degli interventi, alla copertura finanziaria degli extra costi (di seguito *contingency*) che saranno eventualmente rilevati

in corso di attuazione degli interventi, alla modalità di riutilizzo delle eventuali economie che possono generarsi in fase di implementazione degli interventi.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il presente Addendum - Atto Integrativo (di seguito per brevità Addendum all'Accordo di Programma) modifica e integra l'Accordo di Programma tra la Regione Sardegna e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per lo sviluppo della banda ultra larga sottoscritto in data 09 maggio 2017.
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum all'Accordo di Programma.
3. Gli allegati 1, 2, e 3 dell'Accordo di Programma di cui al comma 1 sono abrogati.
Resta confermato tutto quanto stabilito dall'Accordo di Programma di cui al comma 1 non espressamente modificato con il presente Addendum all'Accordo di Programma.

All'Accordo di Programma del 09 maggio 2017 sono apportate le seguenti modifiche:

Il comma 2 dell'articolo 1 "Oggetto e finalità" è sostituito come segue

2. Gli obiettivi di copertura infrastrutturale del Piano degli Investimenti per le aree bianche ed il relativo fabbisogno finanziario sono indicati nel "Piano Tecnico BUL Sardegna".

L'articolo 2 "Criteri e modalità di attuazione degli interventi", comma 4, primo periodo è sostituito dal seguente

4. **Lo sviluppo temporale degli interventi deve essere coerente con quanto previsto dal Piano Tecnico, che sarà approvato con la stesura degli Addendum alle Convenzioni, nonché con la chiusura dei programmi che li finanziano.** Al fine di ridurre tempi e costi di realizzazione delle infrastrutture in banda ultra larga, le Parti convengono fin d'ora sulla necessità di semplificare la procedura di autorizzazione degli interventi, inclusa l'apertura dei cantieri e di attuare tutte le disposizioni previste, per la riduzione degli oneri amministrativi, dal decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33.

L'articolo 3 "Proprietà e gestione delle infrastrutture", comma 1, è sostituito dal seguente

1. Le Parti convengono che le infrastrutture in banda ultra larga realizzate sul territorio della Regione, finanziate a valere sul fondo dell'Amministrazione dello Stato (Fondo Sviluppo e Coesione) sono di proprietà statale; le infrastrutture realizzate a valere sui fondi dell'Amministrazione regionale (**PSC Regione Sardegna** e FEASR) sono di proprietà della Regione.

L'articolo 5 "Fonti di finanziamento e oneri", commi 1 e 2, è modificato come segue:

1. Le attività oggetto del presente Addendum all'Accordo di Programma sono finanziate con le risorse provenienti da:
 - a) euro 7.881.226,00 IVA inclusa a valere sui fondi PSC Regione Sardegna 2014/2020 in sostituzione dei fondi POR FESR 2014/2020, come da DGR n. 16/10 del 5 maggio 2021;
 - b) euro 16.218.739,00 IVA inclusa a valere sui fondi FEASR programmazione 2014/2022;
 - c) euro 14.380.551,00 IVA esclusa a valere sui fondi FEASR programmazione 2014/2020 (importo residuale APQ 2015); la copertura della quota IVA stimata pari a euro 1.472.568,00 è reperita sui fondi stanziati nel bilancio regionale;
 - d) euro 544.755,00 IVA inclusa a valere sui fondi FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) 2014/2020, di cui all'"Addendum all'accordo quadro per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi UE 2020" dell'8 marzo 2023 (nel seguito anche "FSC Nazionale").
2. Le risorse FSC di cui al comma 1, lettera d) sono stimate sulla base del fabbisogno di cui all'Addendum all'Accordo Quadro - Conferenza Stato-regioni dell'8 marzo 2023. L'entità del fabbisogno della Regione Sardegna potrà essere periodicamente rideterminata in considerazione di elementi che, in fase di attuazione del Piano Tecnico, modifichino l'ammontare delle risorse necessario rispetto al fabbisogno stimato in precedenza per il raggiungimento degli obiettivi del Grande Progetto Banda Ultra larga Aree Bianche.

All'articolo 6 "Convenzioni operative", dopo il comma 1, è introdotto il comma 1 bis

- 1bis. Le Parti si impegnano a modificare le Convenzioni operative già sottoscritte tramite la stipula di appositi Addendum.

L'articolo 7 “Comitato di coordinamento e monitoraggio” è modificato come segue: dopo il comma 1, è introdotto il comma 1-bis; i commi 2, lettera d) e 5 sono modificati come di seguito indicato

1-bis. Il Comitato è composto da cinque membri, di cui due designati dall'Amministrazione Regionale, due dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy ed uno dal Soggetto Attuatore. La presidenza è assegnata al Ministero.

2. Il Comitato ha funzioni di:

(.....)

d) definizione e approvazione di eventuali variazioni al piano degli interventi.

5. Le funzioni di coordinamento e segreteria del Comitato sono assicurate dalla Regione.

L'articolo 9 “Strutture di riferimento” è modificato come segue:

1. Tutte le comunicazioni riguardanti l'attuazione del presente Addendum all'Accordo di Programma dovranno essere inviate:

a) per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy: Viale America 201, 00144, Roma, alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese - Divisione X “Reti infrastrutturali di comunicazione e banda ultralarga”, PEC: dgiai.div10@pec.mimit.gov.it;

b) per la Regione Sardegna: Direzione generale dell'innovazione e Sicurezza IT, Via Posada 1 09122 Cagliari, PEC: innovazione@pec.regione.sardegna.it

Per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Per la Regione Sardegna